

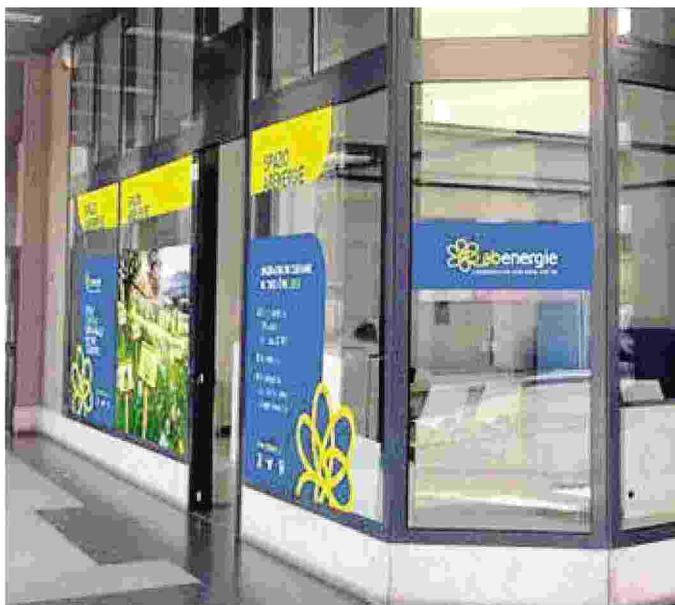
# ABenergie diventa produttore E assume 80 nuovi dipendenti

**Sviluppo.** Completata l'acquisizione di una centrale idroelettrica modenese  
Messo a punto un sistema di monitoraggio dei consumi grazie a un'App

**FERNANDA SNAIDERBAUR**

L'acquisizione della prima centrale idroelettrica di proprietà e il lancio sul mercato di un sistema di controllo dei consumi energetici «Iot» («Internet of things»), gestibile a distanza con un'App sul cellulare. Il 2018 inizia veloce per la bergamasca **ABenergie**, fornitrice di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate, che da martedì è diventata anche produttrice di energia con l'acquisto del 100% della centrale idroelettrica ad acqua fluente sul fiume Panaro, a Ponte Samone, nel Modenese.

Un impianto da circa 6 milioni di euro, realizzato sotto terra per minimizzare l'impatto ambientale. «A settembre saremo in grado di produrre e distribuire il nostro primo kilowatt andando a servire una zona compresa tra Modena, Reggio Emilia e il nord di Bologna, per un totale di circa 20 mila famiglie - spiega il presidente di **ABenergie**, Alessandro Bertacchi -. Abbiamo deciso di diventare produttori scegliendo una centrale in linea con la nostra idea di energia rispettosa dell'ambiente e con la stessa logica stiamo



Una delle filiali italiane della società bergamasca **ABenergie**

valutando altre quattro centrali idroelettriche nel Bresciano e in Valle d'Aosta». «L'obiettivo è creare una filiera corta dell'energia, in grado di fornire diverse comunità con differenti impianti, minimizzando il trasporto dell'energia». Il fatturato di **ABenergie**, con un'utenza composta in quasi egual misura

da privati e piccole imprese, nel 2017 si è attestato a oltre 92 milioni consolidati al termine del perfezionarsi del cambio del parco clienti, avvenuto negli ultimi quattro anni, con la chiusura dei contratti con le aziende che avevano consumi superiori a un giga in favore di clienti più piccoli e sensibili alla filosofia di

Bertacchi e del suo socio Matteo Acerbis, cofondatori della società nel 2006. «Abbiamo deciso di avere come consumatori solo privati e piccole imprese e per aumentarne il numero abbiamo pianificato il rafforzamento dell'area vendite con l'assunzione di 80 dipendenti da distribuire tra Bergamo - una decina - e il resto del territorio italiano, che si andranno ad aggiungere agli attuali 150 che lavorano tra Bergamo, Padova, Ancona e Novara».

Altro fronte di investimento è rappresentato da «Dice», strumento di monitoraggio dei consumi di energia, ideato e prodotto in Italia, costato 5 milioni, che sarà presentato al Salone del Mobile di Milano con un suo stand al FuoriSalone. «Dice» comunica il consumo di energia cambiando il proprio colore dal verde al rosso quando si superano le soglie impostate: è stato concepito per essere collocato in casa senza interventi sull'impianto elettrico. Per la sua forma e intuitività nell'utilizzo, grazie alle forme immaginate dall'architetto Marco Acerbis, concorrerà per il Compasso d'Oro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

